



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Montalto Pavese
Provincia di Pavia**

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente; si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO DEGLI ENTI LOCALI (DUPS)

Il DUPS è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUPS costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del D.Lgs n. 118/2011, ha infatti introdotto il D.U.P. semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento. Il MEF, con Decreto del 18 maggio 2018, introduce la possibilità per gli Enti con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti di predisporre il Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S). Il nuovo documento semplificato si articola in due parti. La prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente, analizza la condizione socio-economica (popolazione e pag. 5 di 21 territorio), i servizi pubblici locali (organizzazione e modalità di gestione), il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. La seconda parte, relativa agli indirizzi generali della programmazione, è collegata al bilancio pluriennale. Occorre però fornire gli indirizzi generali sulle entrate e sull'indebitamento dell'ente. Nella parte della spesa trova evidenza la gestione corrente, relativa al funzionamento dell'ente (spese di personale e per acquisto di beni e servizi) e la gestione in conto capitale, che riguarda tutti gli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. L'ulteriore semplificazione prevista dal DUPS 2022-2024 per i comuni sotto i 2000 abitanti investe la parte descrittiva, dove viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica anche se ne viene fatto un breve accenno. Sul versante della programmazione non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione. Tuttavia risulta necessario riportare le

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

principali spese e le entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quelli di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

a) ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

Servizi gestiti in forma diretta:

- Servizio di pubbliche affissioni;
- Trasporto scolastico;
- Pesa pubblica;
- Mensa scolastica;
- Manutenzione verde pubblico;
- Servizi cimiteriali;
- Spazzamento strade (manuale);

Servizi gestiti in forma associata

- servizio di valorizzazione, monitoraggio e manutenzione del reticolo idrico minore, gestito dalla Comunità Montana Oltrepo' Pavese (CMOP);
- commissione per il paesaggio, gestito dalla Comunità Montana Oltrepo' Pavese (CMOP);

Servizi affidati a organismi partecipati

- Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, affidato a Broni Stradella Pubblica S.r.l.;
- Servizio di spazzamento strade macchinizzato, affidato a Broni Stradella Pubblica S.r.l.;

Servizi affidati ad altri soggetti

- Illuminazione votiva, affidata alla società Luminafero;
- Gestione sportello SUAP, affidato al Comune di Broni;
- Illuminazione pubblica;
- Sgombero neve;

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni (dati aggiornati al 31/12/2021):

- Enti strumentali controllati: nessuna;
- Enti strumentali partecipati: nessuna;
- Società controllate: nessuna;
- Società partecipate:
 - partecipazione diretta nella Società Broni Stradella Pubblica s.r.l., pari ad una quota societaria del 1,7582%;
 - partecipazioni indirette (attraverso la società Broni Stradella Pubblica S.r.l.):
 - a) Broni-Stradella Gas S.r.l. (quota: 0,8589%)
 - b) Acqua Planet S.r.l. (quota: 1,6703%)
 - c) Pavia Acque Scarl (quota: 0,2843%)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

- d) Banca Centropadana Credito Cooperativo Soc. Coop. (quota: 0,0026%)
- e) Gal Oltrepò Pavese S.r.l. (quota: 0,0429%)

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle Società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, non in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, il quale scadrà nel 2024, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Considerato lo scenario della finanza locale, la definizione della politica tributaria e tariffaria del Bilancio 2024/2026 dovrà necessariamente essere subordinata alla verifica dell'impatto sulla finanza locale delle scelte normative a livello statale.

La nuova IMU e la TARI rappresentano per il Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 l'asse portante delle entrate del Comune di Montalto Pavese, pertanto, relativamente alle entrate tributarie (IMU/TASI/TARI), sarà dato impulso, nel triennio 2024/2026, all'azione di controllo dell'evasione dei tributi per gli anni di imposta ricompresi dal 2021 in poi.

Le aliquote della nuova IMU verranno confermate, mentre per le tariffe TARI, essere saranno determinate in base al Piano Economico Finanziario (PEF) approvato annualmente al fine di garantire la copertura totale dei costi di gestione del servizio.

Altra componente fondamentale delle entrate è rappresentata dall'Addizionale comunale IRPEF.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà privilegiare il ricorso a contributi agli investimenti erogati dallo Stato e dalla Regione.

Per altre eventuali spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile, accertato in base alle norme di Legge ed alle regole di finanza pubblica.

I principali contributi previsti sono i seguenti:

Investimento	Entrata Specifica	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Spesa
Efficientamento energetico (art. 1, commi 29-37 Legge 160/2019)	- Entr.derivanti da transf. conto capitale - Stato	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
Messa in sicurezza ed efficientamento energetico (Art. 1, commi 51-58 Legge 160/2019)	- Entr.derivanti da transf. conto capitale - Stato su richiesta dell'Ente	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00

In merito ai contributi sopra descritti l'Amministrazione comunale, relativamente all'anno 2024,

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

intende realizzare le seguenti opere:

anno 2024:

- Efficientamento energetico delle proprietà comunali: fotovoltaico palestra comunale
- Messa in sicurezza degli immobili di Loc. Pizzotorto.

Per gli anni 2025 e 2026 sarà compito della successiva Amministrazione valutare le opere da porre in essere.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ricorrerà all'accensione di mutui e prestiti.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura.

Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere in linea con la realizzazione dei programmi di questo Ente per il periodo in esame.

Non si prevedono di effettuare acquisti di beni e/o servizi di entità superiore ad € 40.000,00 annuali cadauno.

d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	numero	tempo indeterminato
Cat.D	2	2
Cat.C	1	1
Cat.B	2	2
TOTALE	5	5

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa</i>
2022	5	236.619,40	33,74
2021	5*	160.352,05	27,50
2020	3	162.602,68	26,67
2019	4	178.824,98	32,26
2018	5	241.446,32	35,10
2017	5	196.130,33	32,54

* n° 2 dipendenti assunti con decorrenza 01/12/2021

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2023/2025 è stato approvato con deliberazione G.C. n. 17 in data 20/03/2023.

Per il triennio 2023/2025 si conferma il piano approvato, salvo gli adeguamenti legati alla necessità di sostituzione di personale cessato o di mutate esigenze organizzative che saranno attivate con specifico atto o in sede di aggiornamento al DUPS, in cui saranno eventualmente aggiornati e riverificati i conteggi per il calcolo delle facoltà assunzionali ai sensi del DPCM 17/03/2020.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 50/2016 si dà atto che non viene adottato il piano triennale delle opere pubbliche in quanto non sono previste opere di importo pari o superiore ad € 100.000,00 che risultino già finanziate.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi, alla data di redazione del presente documento, i seguenti progetti di investimento:

- Manutenzione straordinaria Strada Costaiola (cap. 860/99);
- Efficientamento energetico competenza 2022: sostituzione infissi piano terra (cap.860/99);
- Efficientamento energetico competenza 2022: sostituzione infissi 1° piano (cap.864/99);
- Efficientamento energetico della piazza comunale (cap. 866/99);
- Manutenzione straordinaria Via del Pozzo (cap. 965/1);
- Riqualificazione impianti di illuminazione pubblica (cap. 982/99);
- Investimento per PNRR/PAdigitale 2026 – PagoPA (cap. 840/1);
- Investimento per PNRR/PAdigitale 2026 - Spid e Cie (cap. 840/2);
- Investimento per PNRR/PAdigitale 2026 – AppIO (cap. 840/3);
- Investimento per PNRR/PAdigitale 2026 - Sito e servizi digitali (cap. 840/4);
- Investimento per PNRR/PAdigitale 2026 - Notifiche digitali (cap. 840/5);

Piano delle alienazioni

Non sono previste alienazioni immobiliari.

f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

I commi da 819 a 830 della Legge 31 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) prevedono il superamento dei vincoli di finanza pubblica e la cancellazione dell'obbligo di allegare al bilancio di previsione 2020 il prospetto inerente al saldo di finanza pubblica. L'articolo 1, comma 541, della legge n. 160 del 2019, estende l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, anche alle regioni a statuto ordinario a decorrere dall'anno 2020.

In particolare con l'articolo 1, commi 820 e seguenti, della richiamata legge n.145 del 2018, prevede che *“A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*

Detti Enti, come anzidetto, ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

In proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato

di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, si ricorda quanto prescritto dal sesto comma dell'articolo 119 della Costituzione, in base al quale gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, l'ultimo periodo di tale disposizione ha trovato attuazione con l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, che prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale (comma 3) o sulla base dei patti di solidarietà nazionale (comma 4) - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione (comma 3) o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale (comma 4). La stessa Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con la citata delibera n. 20 del 2019, ha precisato che "gli ultimi tre commi dell'art. 10 della citata legge n. 243 prevedono che le operazioni di indebitamento (necessariamente finalizzate a investimenti, ex art. 119, sesto comma, Cost.), nonché quelle di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, siano effettuate sulla base di apposite intese, concluse in ambito regionale, che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza (di cui all'art. 9, comma 1) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima. Le operazioni non soddisfatte dalle intese regionali possono essere effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali."

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente è in equilibrio di bilancio e rispetta i vincoli di finanza pubblica.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad evitare anticipazioni di cassa.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.



COMUNE DI MONTALTO PAVESE

Provincia di Pavia

Via G. Musetti n. 6 – Montalto Pavese (PV) – 27040

C.F.: 86003290185

P.IVA: 00915250187

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) 2024/2026

Il Revisore dei conti del Comune di Montalto Pavese, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 15/11/2021;

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 17/07/2023, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato per il Comune di Montalto Pavese per gli anni 2024-2025-2026;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti

contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Tenuto altresì conto che la Circolare RGS n. 29 del 26 luglio 2022 evidenzia la necessità di creare una sezione specifica PNRR nell'ambito del DUP evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

Tenuto conto che, nella stessa risposta, Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;
- b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 08/06/2019;
- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- e) che il DUP presenta una sezione specifica riferita ai progetti PNRR nella quale sono evidenziati i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura;



f) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione non è stato adottato autonomamente ed il DUPS contiene il riferimento al programma 2024/2026;

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP;

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP;

4) Programma degli incarichi di collaborazione autonoma

Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art. 3 c. 55 della L. n. 244/2007 non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUPS.

CONCLUSIONE

Visto:

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

ESPRIME

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026 con le linee programmatiche di mandato.

Montalto Pavese, 08.09.2023.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. ALBERTO PAPA

